Reg. Imp. 06360270018

Rea 0779874

5T SRL

Sede in VIA BERTOLA 34 - 10121 TORINO (TO)

Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

Codice fiscale 06360270018

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016, redatto con l'osservanza della disciplina civilistica vigente.

L'esercizio si è chiuso con un valore della produzione di Euro 5.492.786 e un utile di esercizio di Euro 2.782 dopo ammortamenti e accantonamenti per Euro 300.931, e imposte correnti ed anticipate per Euro 42.123.

Maggiori particolari in ordine ai dati contabili della gestione sono espressi nella Nota integrativa che correda il Bilancio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società 5T svolge attività di:

- sviluppo, gestione ed erogazione di servizi di mobilità in generale ed infomobilità attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi ITS;
- servizi di supporto specialistico per la definizione e lo sviluppo di soluzioni ITS e servizi connessi e correlati;
- sviluppo e gestione di sistemi per il monitoraggio e la regolazione del trasporto pubblico e servizi correlati di informazione ai cittadini;
- sviluppo e gestione di sistemi per la regolazione della domanda di mobilità, per il monitoraggio e controllo del traffico ivi compresa la regolazione semaforica, per la sicurezza stradale e per i servizi correlati di informazione al cittadino;
- sviluppo e gestione di sistemi anche per la bigliettazione elettronica e l'integrazione tariffaria e servizi correlati per gli utenti finali e gli operatori del settore;
- sviluppo e gestione di sistemi per il monitoraggio e l'efficientamento della logistica connessa al trasporto merci e servizi correlati;
- studio, sviluppo e ricerca nei settori di impresa di cui alle precedenti linee anche attraverso l'accesso a programmi e canali di finanziamento di organismi comunitari o internazionali mediante la costituzione a tal fine (o la partecipazione in) raggruppamenti temporanei di impresa, consorzi anche stabili e società consortili, reti d'impresa, società e GEIE;
- acquisizione ed elaborazione di dati ed informazioni relative al trasporto delle persone e delle merci per la produzione di analisi e studi a supporto della pianificazione della mobilità.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie funzionalmente connesse al raggiungimento dell'oggetto sociale, utili od opportune per favorire lo sviluppo e l'estensione della società, escluse soltanto quelle attività espressamente riservate dalla legge a categorie particolari di soggetti e quelle attività attinenti a particolari materie regolate da leggi specifiche.

Fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 cod. civ., la società può altresì assumere, sempre al solo fine del perseguimento dell'oggetto sociale, partecipazioni od interessenze in altre società o imprese, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio. La società può altresì prestare garanzie reali e/o personali per obbligazioni proprie anche a favore di enti pubblici o società controllati o collegati. (v. art. 2474 c.c.)

La Società è tenuta ad eseguire la parte prevalente della propria attività a favore degli enti partecipanti alla medesima ed esercitanti il controllo analogo sulla stessa.

Andamento della gestione

Si riportano nel seguito in sintesi gli andamenti delle attività e dei contratti per ciascun socio.

ATTIVITA' PER IL SOCIO GTT

La gestione operativa dell'esercizio 2016 ha visto la prosecuzione delle attività relative alla parte A del contratto di gestione del sistema 5T, prorogato fino al 31/03/2016, senza sostanziali variazioni rispetto agli anni precedenti. Dal 1 aprile è in vigore il nuovo contratto di servizio quinquennale che vede una diversa ripartizione del corrispettivo complessivo per i servizi tra il comune di Torino e GTT. In particolare, con il nuovo contratto si è significativamente ridotto l'impegno di spesa a carico di GTT, poiché è stato deciso l'insourcing di alcuni servizi.

Tuttavia, data la necessità di completare tale processo da parte di GTT, è stato concordato un contratto ad hoc tra GTT e 5T per dare continuità all'erogazione di alcuni servizi oggetto di insourcing fino al 31 dicembre 2016.

Sono anche proseguite le attività di consulenza specialistica per l'implementazione del progetto BIP in GTT e di manutenzione della applicazione per smart phone "GTT Mobile", nonché la vendita delle carte BIP secondo le procedure stabilite da Regione Piemonte.

ATTIVITA' PER IL SOCIO COMUNE DI TORINO

La gestione del sistema 5T per il 2016 ha fatto riferimento per i primi tre mesi al contratto in essere, prorogato come sopra citato. A partire dal 1 aprile è entrato in vigore il contratto di gestione quinquennale "Servizi per la gestione integrata della mobilità e dell'infomobilità 2016 – 2021". Si tratta di un contratto di nuova impostazione che riconosce a 5T il ruolo di gestore di servizi di pubblica utilità e prevede la possibilità di rivedere annualmente i corrispettivi in funzione delle esigenze della Città relative ai servizi inerenti la mobilità. Come il precedente, anche il nuovo contratto si basa su meccanismi di bonus/malus calcolati in base al livello di servizio effettivamente erogato.

La disponibilità del Sistema 5T dell'anno 2016 è risultata del **95,33%** superiore al valore medio del 2015, pari al 93,59%, calcolata, per consentire un confronto con i dati calcolati negli anni precedenti, sul sistema centrale, gli apparati SPOT, i VMSI, i VMSP e i VIA, considerando, per questi ultimi, solo quelli di prima generazione in quanto dal 1° aprile 2016, la manutenzione degli apparati VIA di seconda e terza generazione è effettuata da GTT.

La priorità semaforica del 2016 è disponibile solo per il primo trimestre in quanto con l'avvio del nuovo contratto (aprile 2016) tale indicatore è oggetto di ridefinizione sia come modalità di acquisizione, sia come valore obiettivo. Nel primo trimestre 2016 il valore misurato della priorità semaforica è stato stata dell'**85,88%**, superiore al valore obiettivo (76,00%).

Analogamente la precisione delle informazioni sui display VIA è stata misurata solo per il primo trimestre del 2016 ottenendo il valore del **90.42%**, superiore al valore obiettivo (86,00%).

L'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi informativi erogati da 5T sul trasporto pubblico nel 2016 ha riportato un ulteriore significativo incremento: le richieste via SMS per gli arrivi sono state mediamente **520.000** al mese mentre quelle pervenute sul nuovo servizio Telegram "Torino Live Bus" sono state circa **300.000** al mese. L'applicazione per smart phone "GTT Mobile" ha realizzato circa **71.000** download nel corso del 2016. Dal 2012 i download sono stati circa 353.000.

Anche per il 2016 la gestione dei nuovi varchi ZTL installati nel 2015 è rimasta sospesa per problematiche relativi alla concessione da parte del Ministero.

Si è conclusa l'attività di evoluzione della applicazione web BUNET su incarico dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Torino.

Sono proseguite le attività del progetto SUMP per il supporto alla definizione di un piano di mobilità sostenibile per la Città di Yangon (Myanmar), che hanno comportato una missione di 5T e dell'Assessorato alla Mobilità a Yangon nel mese di maggio 2016.

E' stata inoltre avviata l'attività di supporto al Comune di Torino per il progetto europeo H2020 – SETA che prevede il supporto alla Città di Torino da parte di 5T per le attività di analisi dei requisiti del caso studio, di sviluppo e valutazione del caso studio e di supporto nella disseminazione dei risultati del progetto.

Nel 2016 sono state avviate le attività per il progetto di rinnovamento del sistema di controllo eccessi di velocità di corso Regina Margherita.

Si evidenzia che nel primo semestre del 2016 5T ha predisposto in accordo con il Comune di Torino quattro proposte progettuali da presentare per il Piano Operativo Nazionale Aree Metropolitane, che sono state oggetto di profonda revisione nel secondo semestre. Tale situazione ha determinato un significativo impatto sul consuntivo dell'esercizio, poiché il personale di 5T ha dedicato un significativo numero di ore sia alla definizione, sia alla revisione dei progetti, le cui attività non sono partite nel corso del 2016 e non hanno quindi prodotto ricavi per l'esercizio.

ATTIVITA' PER IL SOCIO REGIONE PIEMONTE

Nel corso del 2016 5T in accordo con Regione Piemonte ha definito un piano triennale di attività finalizzato a stabilire e perseguire le priorità regionali sui temi della bigliettazione elettronica e della gestione dell'infomobilità, attraverso l'operatività della centrale regionale della mobilità di 5T.

A seguito della definizione delle priorità in ambito BIP, la Regione Piemonte ha deciso di istituire un comitato di coordinamento di tutti gli stakeholder (Agenzia per la Mobilità del Piemonte, aziende TPL, ecc.) per favorire la convergenza verso gli obiettivi stabiliti ed ha affidato a 5T la gestione dei gruppi di lavoro su tematiche specifiche sia tecniche, sia di processo.

Nel complesso le attività inerenti i progetti BIP e TOC sono proseguite senza soluzione di continuità per tutto il 2016, in parte nell'ambito della convenzione R17, che rappresenta l'ultima parte del precedente piano triennale di lavoro attuato con i fondi PAR-FSC 2007-2013 e che ha coperto i costi di sviluppo per tutto il primo semestre e parte del secondo.

I costi sostenuti per la gestione dei servizi sia BIP che TOC sono stati invece collocati nell'ambito del nuovo contratto di gestione servizi 2017, che costituisce la prima annualità del programma di lavoro triennale deliberato dalla Giunta Regionale a fine novembre 2016. Tale programma prevede sia attività di gestione servizi, sia attività di sviluppo e richiede comunque la definizione di contratti annuali. Gli affidamenti sono riferiti ad una convenzione quadro stipulata a fine 2016 ed avvengono tramite determina dirigenziale del settore competente.

Poiché il piano triennale privilegia gli sviluppi in ambito BIP, nel secondo semestre 2016 5T si è concentrata sulla realizzazione della rete di rinnovo regionale dei titoli di libera circolazione. Pur esistendo la determina di impegno di spesa, l'affidamento relativo a tale attività è tuttora in via di definizione, benché il servizio sia attivo in tutta la regione.

5T ha anche continuato nel corso del 2016 le attività relative all'acquisizione e distribuzione dei titoli di viaggio BIP, ed ha proseguito la gestione del sistema di qualificazione fornitori per le carte di tipo chip on paper e delle smart card BIP. E' proseguita anche l'attività di fornitura dei moduli di sicurezza SAM richiesti dai vari CCA e di test di tutte le carte BIP acquisite, prima della consegna agli operatori del trasporto pubblico. Nel corso del 2016 sono state complessivamente distribuite alle varie aziende di trasporto pubblico 112.700 carte, di cui 72.600 carte BIP e 40.100 carte PYOU.

5T ha continuato a fornire nel corso del 2016 il supporto specialistico per la gestione del Centro di Controllo Aziendale di Extra.TO, che è ospitato nella server room di 5T.

Nel 2016 5T ha proseguito la collaborazione con il centro NEXA del Politecnico di Torino per l'analisi delle problematiche inerenti la privacy di tutto il sistema BIP.

In coerenza con gli obiettivi del piano triennale sopra citato, 5T ha operato in stretta collaborazione con la Regione Piemonte per ottenere il trasferimento dei dati dai CCA già attivi al CSR. Per raggiungere questo obiettivo e rendere il CSR BIP completamente operativo anche ai fini del monitoraggio e controllo sul servizio di trasporto pubblico, la Regione ha deliberato il provvedimento del debito informativo che rende obbligatorio per le aziende di trasporto pubblico trasmettere i dati al CSR BIP a partire dal 1 gennaio 2018.

Prosegue l'attività per la virtualizzazione dei moduli SAM (HSM) che potrà consentire alle aziende di trasporto pubblico di usufruire di tale servizio messo a disposizione dal CSR BIP per gestire più agevolmente la sicurezza dei sistemi di pagamento.

Nel 2016 5T ha completato il processo di sostituzione delle tessere gialle di libera circolazione in dotazione agli utenti con disabilità con tessere BIP. Le nuove tessere BIP costituiscono il primo esempio di titolo di viaggio elettronico regionale e sono interamente prodotte e consegnate ai cittadini da 5T. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività relativa alle nuove emissioni di tali tessere (circa 1.500 tessere al mese).

Per quanto riguarda il progetto TOC, nel corso del 2016 sono proseguite le attività di gestione dei servizi informativi sul traffico su scala regionale (Muoversi in Piemonte) e di gestione del supervisore regionale per il monitoraggio del traffico. Sono proseguite alcune attività di sperimentazione dei dati FCD (Floating Car Data) che sono attualmente utilizzati dal Supervisore Regionale attraverso accordi commerciali per la fornitura dei dati (Telecom, Infomobility).

ATTIVITA' PER IL SOCIO CITTA' METROPOLITANA

Nel corrente esercizio non sono state svolte attività per la Città Metropolitana. 5T ha informato i settori competenti in merito al degrado dei sistemi di infomobilità oggetto dei precedenti contratti di gestione (sistemi di informazione all'utenza e stazioni di rilevamento del traffico), e talvolta ha provveduto comunque a dar seguito a richieste di loro utilizzo manifestate dagli amministratori dei singoli comuni.

PROGETTI DI RICERCA

Nell'esercizio 2016 sono presenti le seguenti attività riferibili a progetti di ricerca:

- sono proseguite le attività per il progetto TEAM il cui oggetto è l'interazione tra veicolo e infrastruttura finalizzata al miglioramento della mobilità;
- sono proseguite le attività per il progetto MOBINET, il cui oggetto è la preparazione di una piattaforma europea abilitante alla fornitura di servizi di infomobilità;
- si sono concluse le attività per il progetto OPTICITIES;
- è stata avviata l'attività di supporto specialistico nell'ambito del progetto H2020 SETA che prevede il supporto alla Città di Torino da parte di 5T, in qualità di terza parte del Comune di Torino, per le attività di analisi dei requisiti del caso studio, di sviluppo e valutazione del caso studio e di supporto nella disseminazione dei risultati del progetto;

- è stata avviata l'attività di supporto specialistico nell'ambito del progetto europeo CORE in qualità di terza parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si tratta di un progetto del settimo programma quadro il cui oggetto è finalizzare il protocollo datex II rispetto alla gestione delle merci pericolose e definire un'architettura per condividere i dati provenienti dai gestori del trasporto merci pericolose con gli enti di controllo.

ATTIVITA' PER I NUOVI CLIENTI

Nel 2016 sono state condotte attività molto limitate di proposta commerciale dei servizi di 5T verso clienti non soci, poiché le risorse interne della funzione sviluppo del business sono state completamente assorbite dalla definizione e dal conseguimento degli incarichi in-house, che prevedono un processo molto oneroso che determina spesso tempi lunghi ed un significativo impegno di risorse aziendali.

Non sono pertanto rilevanti come nell'esercizio 2015 le attività da mettere in relazione ad incarichi conseguiti da clienti non soci anche se alcuni nuovi affidamenti di piccola entità sono stati ottenuti e le attività sono state svolte. In particolare:

- è stata completata l'attività per **Lavazza** nell'ambito dell'incarico conseguito nel 2015;
- è proseguita l'attività di consulenza specialistica per **ATM Messina** nell'ambito dell'accordo di collaborazione pubblico-pubblico (CPP) per fornire attività di supporto specialistico finalizzata alla realizzazione di un sistema di monitoraggio della flotta di ATM per un importo di 36.800 €;
- a seguito dell'incarico affidato a 5T nel 2015 da parte del **Comune di Almese** è stata completata l'attività nell'esercizio 2016 per un importo di 7.600 €;
- è stato conseguito un incarico da parte del **Comune di Collegno** per l'attività di supporto specialistico per la definizione del piano urbano della mobilità per un importo complessivo di 17.000 € (attività avviata che sarà completata nell'esercizio 2017);
- è stato conseguito dall'azienda biellese di trasporto pubblico **ATAP** un incarico finalizzato alla fornitura di supporto specialistico per l'implementazione del sistema di bigliettazione elettronica per un importo di circa 50.000 € e l'attività sarà completata nell'esercizio 2017;
- sono stati conseguiti alcuni ulteriori piccoli incarichi di importi inferiori a 5.000 € per un totale di circa 16.250 € di ricavi nell'esercizio che riguardano interventi di varia natura (supporto per carte BIP a Edisu, estrazione dati traffico, spostamento telecamere).

Un discorso a parte merita l'avviamento della collaborazione con la società in-house della Regione Liguria, **Liguria Digitale**, per fornire consulenza specialistica nell'ambito del progetto di bigliettazione elettronica regionale che ha determinato per l'esercizio 2016 un ricavo di 11.000 € e che porterà con ogni probabilità alla stipula di un accordo di collaborazione pubblico-pubblico (CPP) di durata pluriennale.

Nella prima parte del 2016 è stata inoltre perseguita da 5T in collaborazione con la società Tecnositaf un'opportunità in Qatar, a seguito della pubblicazione di un primo bando di gara pubblicato dall'authority nazionale dei trasporti relativo all'infrastrutturazione ITS della principale superstrada a Doha. Tale gara è stata sospesa recentemente e per il momento non è noto quando la stazione appaltante intenda procedere con l'aggiudicazione.

Infine nel 2016 è proseguita l'attività di coordinamento di due gruppi di standardizzazione in ambito CEN TC 278 che è stata svolta dal responsabile della funzione aziendale Tecnologie e Architetture ed ha determinato per 5T un corrispettivo di circa 6.500 €.

Andamento economico

Per l'anno 2016 la gestione operativa presenta una leggera flessione nel valore della produzione, tuttavia si evidenzia l'incremento della voce relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovuta principalmente ai ricavi relativi alla sostituzione massiva delle tessere BIP di libera circolazione ed alle nuove emissioni. La flessione complessiva è da attribuirsi al mancato avviamento nel corso dell'esercizio dei progetti PON Metro che erano stati previsti nel budget.

La quota di fatturato relativa a contratti stipulati con nuovi clienti ammonta a circa il 5%, poiché le risorse aziendale della funzione sviluppo del business sono state completamente assorbite dalla definizione dei nuovi affidamenti in house che richiedono una significativa attività in fase preliminare anche in relazione alle recenti norme inerenti l'in-house providing.

I costi per acquisti risultano quasi dimezzati poiché nel 2016 non sono state svolte attività di realizzazione di impianti e di infrastrutture.

I costi per prestazioni di servizi sono in leggera diminuzione, nonostante la necessità della società di avvalersi maggiormente di consulenze tecniche e legali per ottemperare alle recenti norme in tema di trasparenza e anticorruzione applicabili alle società a totale partecipazione pubblica. Ciò è da attribuirsi in parte al contenimento dei costi legati ai servizi di gestione ed in parte ad una azione di riduzione dei costi di funzionamento, anche grazie al maggiore utilizzo delle convenzioni Consip e del MePA.

I costi per godimento beni di terzi sono leggermente aumentati poiché nel 2016 è scattato l'ultimo adeguamento del canone di locazione per la sede societaria previsto nel contratto stipulato nel 2013.

Per quanto riguarda i costi del personale, l'aumento del 14% circa è principalmente determinato da due fattori:

1. la presenza di 11 contratti di somministrazione nei primi tre mesi dell'anno per fare fronte ai picchi di lavoro dovuti al progetto di sostituzione massiva delle carte di libera circolazione;
2. l'impatto su tutto l'anno del personale assunto nel secondo semestre 2015.

Si rileva un risultato positivo della gestione caratteristica (EBITDA) nella misura del 7% circa rispetto al valore della produzione, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento al budget approvato per l'anno 2017, si propone di destinare il 10% dell'EBITDA per l'incentivo integrativo da distribuire con criterio meritocratico a tutto il personale che ha significativamente contribuito al raggiungimento di tale risultato.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, risultato operativo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Valore della produzione	5.492.786	5.695.773	5.169.856
Risultato operativo	85.493	175.811	81.126
Risultato prima delle imposte	44.905	165.937	89.090

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	5.419.517	5.321.813	97.704
Contributi su progetti	66.558	143.433	(76.875)
Costi esterni	2.016.226	2.611.347	595.121
Valore Aggiunto	**3.469.849**	**2.853.899**	**615.950**
Costo del lavoro	3.083.425	2.528.401	(555.024)
Margine Operativo Lordo	**386.424**	**325.498**	**60.926**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	300.931	149.687	(151.244)
Risultato Operativo	**85.493**	**175.811**	**(90.318)**
Proventi diversi	6.711	26.636	(19.925)
Proventi e oneri finanziari	(47.299)	(39.475)	(7.824)
Risultato Ordinario	**44.905**	**162.972**	**(118.067)**
Componenti straordinarie nette	0	2.965	(2.965)
Risultato prima delle imposte	**44.905**	**165.937**	**(121.032)**
Imposte sul reddito	42.123	90.863	48.740
Risultato netto	**2.782**	**75.074**	**(72.292)**

Dall'analisi del Conto Economico a Valore Aggiunto si rileva una diversa composizione dei costi di produzione rispetto al 2015 , con una riduzione significativa dei Costi Esterni e un aumento quasi proporzionale del Costo del Lavoro, come già segnalato in precedenza.

Si evidenzia che nel 2015 le voci di costo (costi esterni e costo del personale) sono riportate al netto della capitalizzazione degli oneri pluriennali prodromici alla realizzazione delle tessere BIP disabili di cui in precedenza ; tale capitalizzazione ha generato il forte aumento degli ammortamenti rispetto al 2015 , per consentire l'imputazione per competenza di tali costi all'esercizio 2016.

Come si evince dal prospetto, si assiste nel complesso nel 2016 ad una contrazione del risultato operativo rispetto al 2015, per le motivazioni riportate nel paragrafo relativo all'andamento della gestione.

La gestione finanziaria risulta più penalizzante rispetto al 2015, principalmente per l'incremento delle spese e commissioni bancarie, relativamente all'utilizzo del conto corrente postale dedicato agli incassi delle tessere BIP disabili.

La componente fiscale risulta fortemente incidente sul risultato prima delle imposte, in particolare per la componente IRAP che, per quanto benefici delle deduzioni sul lavoro dipendente più ampie che in passato, grava su una base imponibile molto più elevata del risultato ante imposte, ed inoltre per il rilascio di imposte anticipate dovute alla riduzione delle differenze temporanee da cui sono generate.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI

	31/12/2016	31/12/2015
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	5.824.597	5.815.849
- Passività Operative	2.970.871	2.898.031
Capitale Investito Operativo netto	2.853.726	2.917.818
Impieghi extra operativi	52.885	61.633
Capitale Investito Netto	**2.906.611**	**2.979.451**
FONTI		
Mezzi propri	2.508.961	2.506.179
Debiti finanziari	397.650	473.272
Capitale di Finanziamento	**2.906.611**	**2.979.451**

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO FISSO	**321.861**	**475.902**
Immobilizzazioni immateriali	23.971	207.239
Immobilizzazioni materiali	242.559	213.332
Immobilizzazioni finanziarie	55.331	55.331
ATTIVO CIRCOLANTE	**5.093.028**	**5.401.580**
Magazzino	254.184	398.478
Liquidità differite	4.714.899	4.573.097
Liquidità immediate	123.945	430.005
CAPITALE INVESTITO	**5.414.889**	**5.877.482**
MEZZI PROPRI	**2.508.961**	**2.506.179**
Capitale Sociale	100.000	100.000
Riserve e utile	2.408.961	2.406.179
PASSIVITA' CONSOLIDATE	**804.054**	**720.309**
PASSIVITA' CORRENTI	**2.101.874**	**2.650.994**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**5.414.889**	**5.877.482**

Dallo stato patrimoniale riclassificato, emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Si può affermare che le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento sono molto soddisfacenti.

INDICI DI BILANCIO

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	2.187.100	2.030.277
Quoziente primario di struttura	7,79	5,27
Margine secondario di struttura	2.991.154	2.750.586
Quoziente secondario di struttura	9,29	6,78

Per meglio interpretare il significato degli indicatori sopra riportati se ne riportano qui di seguito le formule di conteggio:

Margine primario di struttura = Mezzi propri - Attivo fisso

Quoziente primario di struttura = Mezzi propri / Attivo fisso

Margine secondario di struttura = (Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso

Quoziente secondario di struttura = (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

Essi esprimono la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni, mediante il ricorso ai mezzi propri, oppure al totale del capitale permanente.

L'incremento rispetto al 2015 è da riferirsi al compiuto ammortamento, nel 2016, degli oneri pluriennali prodromici alla realizzazione delle carte BIP disabili citati in precedenza; i valori sono più che soddisfacenti.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	1,16	1,35
Quoziente di indebitamento finanziario	0,16	0,19

Quoziente di indebitamento complessivo = (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri

Quoziente di indebitamento finanziario (o Leverage) = Passività di finanziamento /Mezzi Propri

Essi esprimono il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

L'andamento degli indici rispetto al 2015 è significativo di una complessiva riduzione del grado di indebitamento, in particolare si rileva una leggera contrazione dell'indebitamento finanziario verso gli istituti di credito.

Indicatori di solvibilità	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità	2.991.154	2.750.586
Quoziente di disponibilità	242,31%	203,76%
Margine di tesoreria	2.736.970	2.352.108
Quoziente di tesoreria	230,22%	188,73%

Margine di disponibilità = Attivo circolante - Passività correnti

Quoziente di disponibilità = Attivo circolante / Passività correnti

Margine di tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti

Quoziente di tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti

Essi esprimono la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione dell'azienda in via stabile e permanente e segnalano la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite. Per questo rappresentano un'importante condizione di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e nel medio termine.

Si evidenzia che il quoziente di disponibilità e il quoziente di tesoreria si sono incrementati nel 2016 rispetto al passato esercizio, confermando un trend già rilevato nel 2015 rispetto al 2014: la struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è migliorata.

I margini, e i relativi quozienti, sono tutti ampiamente positivi: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario tendenziale in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ampiamente sostenibile; altrettanto favorevole appare la situazione finanziaria di breve termine giacché una parte dell'Attivo Circolante è coperta da mezzi propri e da fonti a lungo termine.

Nel complesso, il miglioramento degli indicatori è imputabile in buona parte alla ulteriore riduzione delle passività correnti, in particolare dei debiti verso fornitori, operata nell'esercizio.

Indici di redditività	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,11%	3,0%
ROE lordo	1,79%	6,62%
ROI	1,47%	3,02%
ROS	1,58%	3,30%

ROE (Return on Equity) : Risultato d'esercizio/Patrimonio netto- misura il rendimento dell'investimento effettuato dagli azionisti nell'impresa, rappresentato dal patrimonio netto

ROI (Return on Investment): Risultato operativo/Capitale investito operativo - misura il rendimento degli investimenti effettuati dall'impresa a prescindere da come essa è finanziata

ROS (Return on Sales): Risultato operativo/Ricavi netti. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'impresa di produrre ricchezza con la quale remunerare gli azionisti e/o far fronte agli oneri gestionali e finanziari.

I valori degli indici di redditività evidenziano come nel 2016 la società abbia riscontrato una contrazione di redditività in rapporto al 2015, motivata dalle considerazioni riportate in precedenza. In una situazione di riduzione dei tassi degli investimenti finanziari quale quella verificatasi negli ultimi anni, i risultati percentuali della redditività aziendale sono ancora competitivi con i tassi di rendimento degli investimenti attualmente ottenibili sul mercato.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	121.588	428.142	(306.554)
Denaro e altri valori in cassa	2.357	1.863	494
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**123.945**	**430.005**	**(306.060)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	332.233	120.205	(212.028)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve di finanziamenti		10.928	10.928
Debiti finanziari a breve termine	**332.233**	**131.133**	**(201.100)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(208.288)**	**298.872**	**(507.160)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	**(208.288)**	**298.872**	**(507.160)**

La posizione finanziaria netta a fine 2016, fortemente ridottasi rispetto al 2015, è influenzata negativamente dai ritardi di incasso nei confronti del cliente GTT e dai ritardi di fatturazione connessi alla rendicontazione di attività contrattualizzate nell'ultimo periodo dell'anno o non ancora debitamente formalizzate.

L'obiettivo della società è di ripristinare la favorevole situazione di liquidità di cui mediamente ha goduto nel corso dell'esercizio.

Per completare l'esposizione delle movimentazioni finanziarie intervenute nell'esercizio, si rinvia al rendiconto finanziario.

Informazioni attinenti alla sicurezza, all'ambiente e al personale

Personale

A fine esercizio 2015 la struttura operativa di 5T era così composta:

- 59 dipendenti diretti di cui:
  - 6 a tempo determinato;
  - 2 apprendisti;
  - 51 a tempo indeterminato.
- 3 dipendenti distaccati da GTT.

Nel corso del 2016:

- a maggio un dipendente distaccato è passato a 5T con cessione di contratto;
- 4 contratti a tempo determinato sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato, usufruendo degli sgravi fiscali previsti dal jobs act;
- a maggio un dipendente a tempo indeterminato ha dato le dimissioni;
- ad agosto è stata assunta a tempo indeterminato una risorsa appartenente alle categorie protette;
- è proseguito un contratto di somministrazione per sostituzione maternità di un operatore di sala regia;
- a novembre è terminato il contratto di apprendistato di una risorsa, che è stata confermata.

Inoltre, per far fronte alle esigenze operative dell'allestimento dell'unità produttiva e la gestione della produzione massiva delle tessere BIP per i disabili, per i primi tre mesi dell'anno 5T ha fatto ricorso a 11 contratti di somministrazione.

A fine esercizio la struttura operativa di 5T era così composta:

- 60 dipendenti diretti di cui:
  - 2 a tempo determinato;
  - 1 apprendista;
  - 57 a tempo indeterminato.
- 2 dipendenti distaccati da GTT;
- 1 contratto di somministrazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata responsabile.

Sicurezza e ambiente

Sicurezza

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. la Società 5T gestisce gli adempimenti legislativi in materia di tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro individuando le figure allo scopo previste (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Preposti, Addetti alle emergenze). All'interno di ciascuna attività sono stati designati i Preposti di riferimento, come definito dall' art.2 comma e) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ai quali sono

demandati gli obblighi di cui all'art. 19. del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

La nuova organizzazione aziendale ha reso chiari i ruoli e le responsabilità delle figure del Servizio di Prevenzione e Protezione, in particolare dei Preposti per la sicurezza.

Al fine di incrementare il livello di verifica e sorveglianza sull'attuazione delle disposizioni operative, il Servizio di Prevenzione e Protezione, l'Addetto alle emergenze antincendio e i Preposti effettuano periodicamente verifiche documentate che servono a constatare l'applicazione delle procedure e delle istruzioni operative di sicurezza, l'utilizzo dei DPI, la fruibilità dei passaggi e delle vie di fuga, l'accessibilità e la funzionalità dei presidi sanitari e antincendio, la regolare manutenzione e operatività delle attrezzature di lavoro. Nell'espletamento specifico dei compiti relativi alla prevenzione incendi, il Responsabile delle Emergenze garantisce la gestione e la compilazione del registro antincendio, la verifica dei presidi antincendio, il coordinamento per l'evacuazione in caso di emergenza, ecc.

Nel 2016 il CDC s.r.l. ha continuato a svolgere il servizio di sorveglianza sanitaria sulla base dell'incarico affidato da 5T nel 2012; in particolare la dott.ssa Giuliana Leone ha proseguito l'incarico di medico competente. Prosegue regolarmente lo svolgimento delle visite mediche periodiche dei lavoratori come previsto dal protocollo di sorveglianza sanitaria secondo le singole mansioni dei lavoratori e dei singoli rischi specifici ai quali sono soggetti.

Il Dott. Valter Zoccarato continua a ricoprire il ruolo di Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione.

Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si è svolta in data 21/12/2016 presso i locali di 5T la riunione periodica sulla sicurezza, in presenza del medico competente, del RSPP e del RLS.

In materia di gestione delle emergenze e prevenzione incendi, in data 02/07/2014 è stato emesso il nuovo Piano di Emergenza e di Evacuazione relativo agli uffici 5T di Via Bertola 34.

L'attività di formazione e informazione continua dei lavoratori dimostra la sensibilità dell'azienda sulla materia e la volontà di adempiere costantemente agli obblighi di legge (art. 37 D.Lgs. 81/2008). Oltre alla formazione dei nuovi assunti in materia di sicurezza; proseguono i corsi di formazione abilitanti per alcuni lavoratori all'esecuzione di lavori in sicurezza elettrica e lavori in sicurezza lontani dal suolo, ponendo particolare attenzione ai rischi connessi al tipo di mansione, al corretto uso sia delle attrezzature sia dei dispositivi di protezione individuale (DPI) utilizzati, nonché ai rischi trasversali presenti negli specifici luoghi di alcuni lavoratori.

Ambiente

Per quanto riguarda l'ambiente, la politica di 5T è stata rivolta al rispetto della normativa vigente in materia. I progetti e le attività di 5T peraltro sono volti alle politiche di controllo del traffico e di riduzione dell'inquinamento da traffico, con evidenti risultati in termini di impatto ambientale.

D. Lgs. 231/2001

Per quanto attiene gli adempimenti relativi al D.Lgs 231/2001, nel corso dell'anno 2016 nessuna segnalazione di presunti illeciti è pervenuta all'O.d.V. da parte di personale 5T, da parte di membri del Collegio Sindacale e/o da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio si è consolidato il flusso informativo del personale aziendale verso l'OdV attraverso la condivisione di report periodici provenienti dalle varie funzioni aziendali. Queste sono state inoltre coinvolte in audizioni relative allo svolgimento di attività sensibili ai sensi del D.Lgs 231/2001.

A riguardo non si sono riscontrate anomalie o irregolarità rispetto all'attuazione di quanto previsto nelle parti speciali del Modello Organizzativo adottato dalla Società.

A seguito della certificazione ISO:9001 è stato adeguato il MOG societario al fine di renderlo completamente coerente con le procedure aziendali ISO.

A fine anno il CDA di 5T ha deliberato sia l'adeguamento del MOG, sia la trasformazione dell'OdV da organismo di tre componenti ad organismo monocratico, anche al fine di contenere i costi di funzionamento della società. E' stato convenuto che l'unico componente dell'OdV debba

essere un legale penalista di adeguata esperienza per tutelare la società ed esercitare la funzione di controllo prevista dalla norma.

D. Lgs. 33/2013 e L.190/2012

Per quanto attiene il Decreto Legislativo 33/2013 (Trasparenza) e la Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione) la Società ha provveduto nel corso dell'esercizio ad ottemperare ai vari adempimenti previsti dalle normative sopra richiamate.

E' stato infatti implementato il MOG 231 mediante l'adozione di opportune misure compensative sia afferenti la prevenzione della corruzione che profili di trasparenza originariamente allocate nel PTTI divenuto nel corso dell'anno Documento di pianificazione.

Il Documento di Pianificazione ha ripreso infatti i contenuti utili del PTTI in ragione dell'abrogazione della sua previsione da parte del D.Lgs. 97/2016, dando conto dell'assetto della Società sia in materia di prevenzione della corruzione che di trasparenza.

Nel contempo è stata rivista l'organizzazione dell'ODV rispetto alla deliberazione del CdA 9 giugno 2014 n. 146, portandolo ad organo monocratico e confermando in esso l'attribuzione del ruolo di Responsabile per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione, con ogni conseguente obbligo e adempimento.

Investimenti

Nell'esercizio 2016 5T ha effettuato alcuni investimenti come di seguito precisato:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Software	2.499
Oneri pluriennali	2.132
Impianti e macchinari	31.136
Macchine ufficio elettroniche	73.350
Beni inferiori a Euro 516,46	4.527

Per una descrizione degli investimenti eseguiti, si rimanda al commento della voce Immobilizzazioni nella Nota Integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2016 sono proseguite le attività dei progetti di ricerca TEAM e Mobinet e si è concluso il progetto Opticities; è stata avviata infine l'attività di 5T nell'ambito del progetto CORE. Tutti questi progetti sono stati finanziati nell'ambito del settimo programma quadro della Commissione Europea.

Il progetto SETA invece è finanziato dal nuovo programma Horizon 2020.

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese ed Enti soci di 5T:

Società	Debiti finanziari e altri	Crediti finanziari e altri	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Prestazioni servizi	Contributi	Costi operativi
GTT Spa		268.370	1.629.938	69.275	818.283		158.439
Comune di Torino		5.159	1.514.186	1.818	1.962.000	49.200	4.544
Città Metropolitana (ex Provincia di Torino)							
Regione Piemonte			1.025.862		1.424.815		
Totale		**273.529**	**4.169.986**	**71.093**	**4.205.098**	**49.200**	**162.983**

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati dalle condizioni previste nelle apposite convenzioni e contratti.

I crediti commerciali comprendono: crediti verso clienti per fatture emesse, crediti verso clienti per fatture da emettere, crediti per contributi da ricevere.

La ripartizione è la seguente:

Società	Crediti per fatture emesse	Clienti per fatt. da emettere	Crediti per contributi da ricevere	Totale crediti commerciali
GTT Spa	1.477.638	152.300	0	1.629.938
Comune di Torino	1.010.279	470.500	33.407	1.514.186
Città Metropolitana (ex Provincia di Torino)	0	0	0	0
Regione Piemonte	0	1.025.862	0	1.025.862
Totale	**2.487.917**	**1.648.662**	**33.407**	**4.169.986**

Le voci economiche sono determinate per competenza; tra i ricavi non è compresa la variazione dei lavori in corso.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni, rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La peculiarità dell'attività della società, svolta in forma preponderante a favore dei soci per iniziative da essi affidate, comporta:

- per le attività consistenti in prestazione di servizi, la necessità di un attento monitoraggio dei costi;
- un rapporto di copertura dei costi per i progetti svolti mediante contributi erogati dagli Enti committenti i progetti medesimi;
- per quanto attiene le spese di funzionamento, l'attenzione a consentirne la copertura con i margini ottenuti sulle commesse.

Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari, sono un'attenta analisi della solvibilità dei crediti, l'attivazione di tutte le misure utili a rendere liquide le poste creditorie verso gli Enti, una costante attenzione al cash flow e una gestione attenta e in tempo reale del rapporto con gli istituti di credito per trattare tassi e condizioni e per controllare gli addebiti eseguiti.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, anche se presentano forti ritardi nella liquidizzazione.

La situazione al 31/12/2016 presenta un netto miglioramento grazie all'incasso di numerosi crediti avvenuto nel corso dell'anno anche se alla chiusura dell'esercizio la situazione finanziaria è risultata nuovamente critica soprattutto a causa di due fattori:

- i ritardi nella fatturazione delle attività svolte nella seconda parte dell'anno per la Regione Piemonte a causa dei contratti ancora in via di formalizzazione;
- i ritardi di incasso dei crediti nei confronti del cliente GTT

Rischio di liquidità

La società deve fronteggiare i rischi di liquidità connessi ai ritardi di incasso delle proprie competenze e alla non prevedibilità di incasso dei contributi secondo scadenze prefissate.

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono disponibilità di linee di credito per far fronte alle esigenze finanziarie; le disponibilità di linee di credito, qualora permanessero le difficoltà di incasso soprattutto nei confronti del socio GTT, potrebbero però non essere sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità; in particolare un istituto di credito ha deliberato unilateralmente la cessazione della linea di credito attiva con 5T, mettendo in relazione la decisione alla partecipazione societaria di GTT.
- la società nel 2016 ha incassato tutti i crediti scaduti verso il Comune di Torino e tutti i crediti scaduti verso la Regione Piemonte. Verso il socio GTT è stata attuata una compensazione al 31 dicembre;
- gli incassi conseguiti hanno permesso di effettuare il pagamento dei piani di rientro pattuiti con i fornitori riducendo sensibilmente il debito complessivo che tuttavia è nuovamente cresciuto nell'ultima parte dell'esercizio, senza però raggiungere il livello di inizio anno;
- le difficoltà di pianificazione degli incassi, qualora dovessero perdurare nell'anno 2017, potrebbero determinare nuovamente gravi difficoltà a far fronte agli impegni verso i dipendenti, verso l'erario e verso i fornitori.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2016, sono rilevanti i seguenti fatti:

- è stato sottoscritto a febbraio 2017 con la Regione Piemonte il contratto 2016 per la gestione dei servizi sopra citati;
- è in fase di formalizzazione con la Regione Piemonte il contratto per le attività di sviluppo svolte nel secondo semestre 2016 e finalizzate alla realizzazione della rete di rinnovo regionale delle carte BIP di libera circolazione;
- è in fase di formalizzazione anche il contratto per le attività di gestione e sviluppo per il 2017 per il proseguimento delle attività previste dal Piano Triennale di Regione Piemonte;

- è fase di definizione con il Comune di Torino un contratto con il Servizio Ponti, Vie d'acqua e Infrastrutture per la progettazione dei sistemi ITS del nuovo sottopasso Statuto;
- è in fase di ultimazione il contratto con il Comune di Torino per il progetto PON di evoluzione del sistema di controllo del traffico cittadino che rappresenta una importante opportunità di attività di sviluppo per due esercizi per un importo complessivo di 1,5 milioni di Euro.
- è in fase di definizione in collaborazione con il CSI Piemonte un secondo progetto da finanziare con il programma PON Aree Metropolitane su indicazione del settore Mobilità del Comune di Torino finalizzato alla realizzazione di una piattaforma per la gestione degli accessi e dei permessi all'area centrale cittadina basata su un'architettura aperta che possa consentire all'amministrazione comunale di attuare nuove politiche per la gestione della domanda di mobilità (ad es. road pricing);
- 5T sta partecipando in partnership con la società Tecnositaf ed Anas International ad un bando di gara internazionale pubblicato dall'Authority dei Trasporti di Doha (Qatar). Lo scopo del progetto è la realizzazione di un centro di controllo del traffico di livello regionale per il Qatar e l'aggiudicazione della fornitura è prevista nel mese di maggio-giugno. I tecnici di 5T hanno partecipato ad una missione a Doha per presentare la proposta e poter rivolgere quesiti alla stazione appaltante;
- 5T sta collaborando con l'agenzia STA della Provincia di Bolzano per la definizione di un accordo per fornire supporto specialistico per la realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica e del relativo sistema informativo della provincia di Bolzano;
- 5T ha ricevuto un incarico dalla società Movalia di Trento nell'ambito di un progetto presentato alla Provincia Autonoma di Trento ed in attesa di finanziamento. 5T dovrà coordinare il gruppo di lavoro dei soggetti pubblici (Comuni) che hanno manifestato loro endorsement su tale progetto e si occuperanno di svolgere il test e la valutazione dei servizi sviluppati;
- è in corso la definizione di una collaborazione pubblico-pubblico finalizzata a fornire supporto specialistico all'Agenzia ACAMIR della Regione Campania per l'implementazione del progetto regionale di bigliettazione elettronica a seguito dell'aggiudicazione delle principali forniture di tecnologia. 5T sarà probabilmente incaricata del coordinamento delle realizzazioni;
- Sarà necessario procedere quanto prima ad alcune modifiche dello statuto societario in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo testo unico sulle società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016)

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'analisi di tendenza sui prossimi esercizi, si ribadisce la necessità di mantenere il fatturato facendo leva sulla possibilità della società di erogare servizi specialistici ad alto valore aggiunto in ambito ITS, che si potrebbe concretizzare con adeguata attività commerciale integrando una risorsa completamente dedicata a tale attività.

5T porta il valore aggiunto della capacità di acquisire sistemi tecnologici complessi e di realizzare la loro integrazione e la successiva gestione, mantenendo nel tempo l'erogazione dei servizi ai livelli prestazionali adeguati e previsti dai contratti.

La partecipazione societaria della Città Metropolitana di Torino può costituire una concreta opportunità per 5T di conseguire incarichi diretti in house da parte dei Comuni appartenenti a tale Ente, anche in un'ottica di gestione omogenea della mobilità su tutta l'area metropolitana.

La collaborazione recentemente avviata con la Regione Liguria e la prospettiva di avviare analoghe collaborazioni con la Regione Campania e la Provincia di Trento, dimostrano come la proposta dei servizi di consulenza di 5T in ambito smart ticketing verso i soggetti pubblici (enti locali, agenzie per la mobilità, società in-house) possa davvero rappresentare una strategia di sviluppo del business della società.

Una ulteriore opportunità di sviluppo del fatturato è rappresentata dai finanziamenti

previsti dal Piano Operativo Nazionale per le aree metropolitane, che vede 5T come potenziale consulente specializzato in ambito ITS per le Amministrazioni Locali delle 14 aree metropolitane che beneficiano dei finanziamenti e che si trovano in questo periodo a dover predisporre le proposte progettuali.

Dal punto di vista finanziario, l'analisi del cash flow previsto per l'anno 2017 evidenzia ancora la necessità di avere visibilità almeno trimestrale sugli incassi al fine di non trovarsi nuovamente in una situazione di crisi di liquidità e di poter rispettare i piani di rientro ancora attivi con i fornitori. In previsione di dover affrontare nuovamente commesse con elevata componente di costi esterni, si evidenzia la necessità di continuare l'azione di ricerca di strumenti finanziari anche alternativi al semplice fido di cassa per poter gestire i pagamenti verso i fornitori.

Si ritiene che per l'anno 2017 sia necessario prevedere alcuni investimenti per adeguare la struttura ai nuovi obiettivi di business; in particolare:

- investimenti per attività commerciali, promozionali e di marketing;
- investimenti tecnologici per la garanzia dei livelli di servizio verso tutti i clienti (in house e nuovi);
- piano di formazione del personale;
- definizione e sottoscrizione con le OO.SS. di un accordo aziendale di secondo livello che consenta tra l'altro di adottare un sistema incentivante adeguato alle esigenze della società;
- mantenimento della Certificazione di qualità ed adeguamento alla norma ISO 9001:2015;
- predisposizione di un piano industriale triennale sulla base di uno scenario condiviso con i Soci a partire dalle linee guida già predisposte nel 2016.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di assumere la seguente delibera sul risultato d'esercizio:

utile d'esercizio al 31/12/2016	**Euro**	**2.782**
Accantonamento a riserva straordinaria	Euro	2.782

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. PIERO BOCCARDO